

Articoli Selezionati

POLITICA REGIONALE	Voce di Romagna Rimini	Unione, due colori politici e tutto da rifare	c.r.	1
--------------------	------------------------	---------------------------------------------------------------	------	---

ENTI LOCALI I comuni guidati dal centrodestra hanno fermato gli altri, la maggioranza, guidati dal centrosinistra. Il sindaco di Gemmano Rizziero Santi: "Non ci sono due progetti politici. Io ragiono per il bene del paese"

Unione, due colori politici e tutto da rifare

"L'Unione 2.0 non è azzerata", ma le fusioni sono il piano B

Riusciranno i Comuni della Valconca a trovare una soluzione per riordinarsi, con le leggi nazionali e regionali che li obbligano a matrimoni non da tutti desiderati, le scadenze che incombono e il rischio che non arrivino gli incentivi economici come "dono di nozze"? Fermato da Montefiore lo statuto dell'Unione 2.0, il "Piano B" di fusioni fra comuni piace ad alcuni, ma sarà percorribile solo più avanti, dopo le elezioni di primavera. Lontana l'ipotesi di fusione di Mondaino con Montegridolfo e Saludecio (quest'ultimo non ci sta), di Gemmano con Montefiore (quest'ultimo sempre più lontana dall'Unione), e forse anche di Morciano e San Clemente (che non hanno obblighi), forse l'unica fusione possibile è quella fra i comuni di Montescudo e di Monte Colombo, visto che quest'ultimo vuole tornare nell'Unione. Chi vuole dare una lettura politica e partitica, alle vicissitudini di una Valconca divisa, nota che i comuni del centrodestra, pur in minoranza, hanno tenuto in scacco gli altri comuni, guidati dal centrosinistra. I comuni di centrosinistra, pur essendo la maggioranza, non sono riusciti a trovare una strategia unica e forte o almeno a imporsi sui "dissidenti" vicini al centrodestra come Saludecio o Montefiore. Cosa alla fine pagherà è impossibile saperlo. In attesa dell'ufficio di presidenza di ieri dell'Unione dei Comuni della Valconca, oggi facciamo il punto con il sindaco di Gemmano Rizziero Santi, ritenuto l'ago della bilancia del centrosinistra in Valconca, al quale hanno delegato questa "patata bollente" dell'Unione e che rischia di trovarsi con più oneri che onori. Per la nuova Unione 2.0 "non c'è un azzeramento della situazione, dipende da come intendiamo recuperarla". La vecchia Unione è obbligata

a cambiare lo Statuto, ma è tutto fermo dopo il rinvio del Consiglio di Montefiore. Ci sono scadenze da rispettare, ma "la Regione in queste ore sta deliberando un provvedimento in cui si prevede un ulteriore aggiustamento". Per la forma associata delle funzioni (obbligatoria per i comuni sotto i 5mila abitanti dal 1° gennaio) si parla di una proroga a fine marzo. Le fusioni "sono un ragionamento da fare con tutti e che faremo. Sono il piano B, ma teniamo conto che a primavera ci sono le elezioni. Ora dobbiamo adeguare lo Statuto alla normativa regionale e speriamo che la situazione venga recuperata". Chiediamo se il centrosinistra remi dalla stessa parte, compresi i comuni più grandi di Morciano e di San Clemente che non sono obbligati a gestire i servizi con gli altri superando i 5mila abitanti. "Io ragiono con tutti i comuni. Non c'è alcuna divisione nel centrosinistra. Morciano e San Clemente sono d'accordo. Anzi, potrebbero non farlo, ma lo stanno facendo in maniera responsabile. Se ancora teniamo duro è perché ci sono loro". Rispetto alla differenza in Valconca fra la strategia del centrosinistra e del centrodestra, risponde: "che c'entrino equilibri politici non mi piace. Non ci sono due progetti politici. Noi lavoriamo per avere soldi e diminuire i costi della politica. Può essere razionale, mi chiedo, una gestione di servizi fra comuni che non sono confinanti, come pensano di fare Saludecio, Montefiore e Coriano? E' strumentale il loro ragionamento o il mio? E' con Gemmano che Montefiore dovrebbe ragionare visto che siamo confinanti e abbiamo problemi in comune come le strade. Io ragiono con la logica e per il bene del nostro territorio, sfido a dire che il mio è un ragionamento politico". Infine, chiediamo a che punto sia il Psc di vallata per una urbanistica unica, per il quale la Regione è pronta a dare quasi 100mila euro. "Entro fine l'anno dobbiamo farlo, pena la perdita dei contributi". (c.r)



Unione, quasi una idea per gonfalone

